



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Avvocatura

Monitoraggio COVID-19 negli ambienti parrocchiali e raccomandazioni per le attività dei mesi estivi

Milano, 12 luglio 2021

Da mercoledì 9 giugno – data di inizio delle prime attività estive organizzate dalle Parrocchie – a venerdì 9 luglio 2021, questo Ufficio ha ricevuto in media una segnalazione al giorno circa la partecipazione all’oratorio estivo di una persona rivelatasi positiva al SARS-CoV-2. La diffusione è omogenea in tutte le Zone Pastorali della Diocesi.

In tutti i casi sono state attivate le procedure concordate con le ATS e, verificato il rigido rispetto dei Protocolli, si è provveduto a porre in quarantena esclusivamente il gruppo di cui faceva parte la persona interessata. Non è stato registrato alcun focolaio sviluppatosi in ambienti parrocchiali.

A differenza della scorsa estate – in cui i casi segnalati erano stati pochissimi – attualmente il virus sta mantenendo una discreta circolazione tra le fasce più giovani della popolazione. Si sta inoltre diffondendo la variante “Delta” che ha una maggiore capacità di diffusione e riesce a contagiare più facilmente anche le persone vaccinate – che comunque solitamente non mostrano sintomi o li soffrono di lieve entità. In Italia sono stati segnalati focolai sviluppatosi a causa di assembramenti all’aperto.

Alla luce della descritta situazione attuale, rinnoviamo le seguenti raccomandazioni:

- i Protocolli per ciascuna attività devono essere rispettati con estremo rigore;
- devono essere sempre evitati gli assembramenti e deve essere sempre assicurata la distanza interpersonale prescritta, anche all’aperto. In tal senso, si deve avere la massima cura nell’entrata e nell’uscita dalle chiese e dai vari spazi parrocchiali e nell’organizzazione di sagre, eventi e feste;
- le attività per ragazzi – sia l’oratorio estivo sia le attività residenziali – devono assolutamente svolgersi rispettando sempre la divisione in gruppi, senza alcun momento di interazione. Il mancato rispetto di questa basilare norma comporta la quarantena per tutti i partecipanti anche in caso ci fosse un solo positivo;
- è necessario igienizzare il più spesso possibile gli ambienti utilizzati. Rimane obbligatorio igienizzare tutte le superfici dopo ogni celebrazione;
- prima della partenza per le attività residenziali è opportuno – anche se non obbligatorio per legge – che tutti effettuino i tamponi, anche antigenici (“rapidi”), incluso chi ha completato il ciclo vaccinale;
- al di fuori delle attività per ragazzi che si svolgono divise per gruppi, si evitino attività di ballo.